



**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA  
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

**Giudizio n° 4302**                      **Del**                      **25/07/2024**  
**Prot. n° 24/183616**                      **Del**                      **06/05/2024**

**Ditta Proponente:**                      PERINETTI SERVICE S.R.L.

**Oggetto:**                      Progetto di ampliamento di un impianto di trattamento veicoli fuori uso e stoccaggio rifiuti pericolosi e non

**Comune di Intervento:**                      Trasacco (AQ)

**Tipo procedimento:**                      Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

**Presenti**                                      (in seconda convocazione)

**Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente)**                      *ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)*

**Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali**                      -

**Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque**                      ASSENTE

**Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara**                      *dott. Fabio Pizzica (delegato)*

**Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara**                      *dott.ssa Silvia De Melis (delegata)*

**Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio**                      *ing. Eligio Di Marzio (delegato)*

**Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila**                      ASSENTE

**Dirigente Servizio Opere Marittime**                      ASSENTE

**Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio**

**L'Aquila**                                      *ing. Giuseppe Di Giovanni (delegato)*

**Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila**                      *dott. geol. Alessandro Urbani (delegato)*

**Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti**                      ASSENTE

**Direttore dell'A.R.T.A**                                      *ing. Simonetta Campana (delegata)*

**Relazione Istruttoria**                      *Titolare istruttoria: ing. Andrea Santarelli*

*Si veda istruttoria allegata*





Preso atto della documentazione presentata dalla Perinetti Service S.r.l. in merito al “progetto di ampliamento di un impianto di trattamento veicoli fuori uso e stoccaggio rifiuti pericolosi e non”, acquisita al prot. n. 183616 del 06/05/2024;

## IL COMITATO CCR-VIA

Richiamata la normativa che regola il funzionamento del Comitato di Coordinamento Regionale per la V.I.A., e in particolare:

- la Legge Regionale del 29 luglio 2010, n. 31 e s.m.i. “Norme regionali contenenti la prima attuazione del Decreto Legislativo del 03 Aprile 2006, n. 152”;
- le DGR 660 del 14/11/2017 Valutazione di Impatto Ambientale - Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA ed al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006 così come introdotto dal Dlgs 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA
- DGR 713/22 L.R. N. 11/1999 - Aggiornamento del documento Criteri ed indirizzi in materia di procedure ambientali (approvato con DGR 119/2002 e smi) alla luce delle disposizioni di cui al D.L. 76/2020, convertito, con modificazioni, nella L. 120/2020 e del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021;

Richiamata la disciplina costituente il quadro di riferimento dei procedimenti di valutazione ambientale, e in particolare i principi e le norme concernenti la verifica di assoggettabilità a VIA (c.d. “screening”):

- la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2014/52/UE del 16 aprile 2014 che modifica la direttiva 2011/92/UE del 13/11/2011 concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- il D. Lgs. del 3 aprile 2006, n.152 recante “Norme in materia ambientale” come novellato dal D. Lgs 16.06.2017, n. 104, recante “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la Direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”, e in particolare: l'art. 5, recante ‘definizioni’, e in particolare il comma 1, lett. m), secondo cui “si intende per” m) Verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto”: “La verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto a procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III, Parte seconda del presente decreto”;
- l'art. 19, recante ‘Modalità di svolgimento del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA’, e in particolare il comma 5, secondo cui “L’autorità competente, sulla base dei criteri di cui all’Allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso dei risultati di altre valutazioni degli effetti sull’ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili impatti ambientali significativi”;
- gli Allegati di cui alla parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 IV-bis, recante “Contenuti dello Studio Preliminare Ambientale di cui all'articolo 19” e V, recante “Criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19”;

Considerato che ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente occorre riconoscere la veridicità dovuta in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il





cittadino e la pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 1 bis della l. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci;

Sentita la relazione istruttoria;

Vista la richiesta di audizione dell'ing. Danilo Tersigni acquisita al prot. n. 298033 del 18/07/2024 e ritenuto, il Comitato, di non avere necessità di ulteriori chiarimenti;

Considerato che il tecnico, nello SPA, afferma che le fasi più critiche dell'attività (stoccaggio dei rifiuti e bonifica dei veicoli fuori uso) saranno effettuate in aree impermeabilizzate con massetto in cls armato, in modo da limitare eventuali dilavamenti di sostanze pericolose che possano raggiungere il suolo e il sottosuolo, e che la fase di bonifica dei veicoli, da cui si potranno originare fluidi pericolosi, avverrà esclusivamente all'interno del capannone con pavimentazione industriale e sistemi di contenimento dei reflui liquidi;

Rilevato, inoltre, che il tecnico dichiara che l'intero sito di proprietà del gruppo Perinetti è provvisto di un impianto di prima pioggia a servizio delle aree esterne, composto complessivamente da n. 5 vasche di raccolta delle acque di prima pioggia, con volume utile pari a 26 m<sup>3</sup> ognuna, che riesce a soddisfare la volumetria necessaria per garantire la corretta depurazione delle acque di prima pioggia, anche considerando l'ampliamento in progetto;

Fatta salva l'applicazione, in sede di autorizzazione, di quanto previsto dal D.Lgs. 209/2003 e ss.mm.ii. circa la possibilità di stoccare i veicoli in attesa di bonifica su superfici impermeabilizzate non coperte;

## **ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI V.I.A.**

**per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente confermate e trascritte**

*Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.*

*ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)*

*FIRMATO DIGITALMENTE*

*dott. Fabio Pizzica (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott.ssa Silvia De Melis (delegata)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*ing. Eligio Di Marzio (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*ing. Giuseppe Di Giovanni (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott. geol. Alessandro Urbani (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*ing. Simonetta Campana (delegata)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*Per la verbalizzazione*

*Titolare: ing. Silvia Ronconi*

*Gruppo: dott.ssa Paola Pasta*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*







**Dipartimento Territorio - Ambiente  
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica  
Progetto**

**Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.**

**PERINETTI SERVICE S.R.L. - PROGETTO DI AMPLIAMENTO DI UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO VEICOLI FUORI USO E STOCCAGGIO RIFIUTI PERICOLOSI E NON**

## Oggetto

Titolo dell'intervento:	<b>PROGETTO DI AMPLIAMENTO DI UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO VEICOLI FUORI USO E STOCCAGGIO RIFIUTI PERICOLOSI E NON</b>
Azienda Proponente:	<b>PERINETTI SERVICE S.R.L.</b>
Procedimento:	Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

## Localizzazione del progetto

Comune:	Trasacco
Provincia:	L'Aquila
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Dati catastali	Foglio n. 5 Particelle 92 (parte), 1104 (parte) - 1209 (parte) – 1217 (parte)

## Contenuti istruttoria

La presente istruttoria riassume quanto riportato negli elaborati prodotti e pubblicati al link <https://www.regione.abruzzo.it/content/progetto-di-ampliamento-di-un-impianto-di-trattamento-veicoli-fuori-uso-e-stoccaggio-rifiuti>

Per quanto non espressamente riportato nella presente istruttoria si rimanda agli elaborati tecnici di progetto.

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Parte 1: Localizzazione del progetto
- Parte 2: Caratteristiche del progetto
- Parte 3: Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale

## Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Titolare istruttoria

Ing. Andrea Santarelli





**Dipartimento Territorio - Ambiente  
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica  
Progetto**

**Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.**

**PERINETTI SERVICE S.R.L. - PROGETTO DI AMPLIAMENTO DI  
UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO VEICOLI FUORI USO E  
STOCCAGGIO RIFIUTI PERICOLOSI E NON**

## ANAGRAFICA DEL PROGETTO

### Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Perinetti Mariano
PEC	<a href="mailto:perinettiservicesrl@legalmail.it">perinettiservicesrl@legalmail.it</a>

### Iter amministrativo

Acquisizione in atti domanda	Prot. n. 183616 del 06/05/2024
Oneri istruttori versati	50,00 €
Comunicazione avvio procedimento	Prot. n. 194996 del 13/05/2024














### Osservazioni e comunicazioni

La Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di L'Aquila e Teramo con nota, acquisita al prot. n. 279648 del 05/07/2024 del Servizio Valutazioni Ambientali, ha richiesto che la documentazione relativa al progetto in oggetto venga integrata con la relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico, secondo quanto indicato nell'art. 41 e nell'allegato I.8 del richiamato D. Lgs. 36/2023.

### Elenco Elaborati

Pubblicati sul sito al link <https://www.regione.abruzzo.it/content/progetto-di-ampliamento-di-un-impianto-di-trattamento-veicoli-fuori-uso-e-stoccaggio-rifiuti>

#### **Documentazione tecnica:**

-  0 - studio preliminare ambientale
-  1 - relazione previsionale di impatto acustico
-  3 - eg01 - planimetria generale gestione rifiuti
-  4 - eg02 - tavole di dettaglio aree coperte demolizioni
-  0 - studio preliminare ambientale.pdf
-  1 - relazione previsionale di impatto acustico.pdf
-  1 - relazione previsionale di impatto acustico\_1.pdf
-  2 - relazione geologica.pdf
-  3 - eg01 - planimetria generale gestione rifiuti.pdf
-  4 - eg02 - tavole di dettaglio aree coperte demolizioni
-  4 - eg02 - tavole di dettaglio aree coperte demolizioni.pdf
-  4 - eg02 - tavole di dettaglio aree coperte demolizioni\_1
-  4 - eg02 - tavole di dettaglio aree coperte demolizioni\_1.pdf

**Istruttoria Tecnica**  
**Progetto****Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.****PERINETTI SERVICE S.R.L. - PROGETTO DI AMPLIAMENTO DI  
UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO VEICOLI FUORI USO E  
STOCCAGGIO RIFIUTI PERICOLOSI E NON**

## PREMESSA

La Perinetti Service s.r.l., con sede in Via Roma-S.P. 22, Km 12,450 nel comune di Trasacco, è titolare di un'autorizzazione per il trattamento di veicoli fuori uso ai sensi del D.Lgs. 209/2003 e s.m.i, e la gestione di rifiuti pericolosi e non, con operazioni di stoccaggio (R13/D15) ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., a seguito del Rinnovo dell'Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DR4/182 del 19.11.2010 e s.m.i., avvenuto con **Determinazione n. DPC 026/212 del 22/09/2023 previo giudizio n° 3579 del 16/12/2021 favorevole all'esclusione dalla procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA** del Comitato CCR-VIA della Regione Abruzzo.

Nello SPA viene riportato che **al fine di ottimizzare la funzionalità dell'attività di autodemolizione, stoccaggio e lavorazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi** già esistente ed autorizzata dal Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo, la Perinetti Service ha riscontrato la necessità **di incrementare le aree di stoccaggio, mantenendo comunque invariata la potenzialità dell'impianto rispetto a quanto autorizzato**. A tal fine, la ditta propone di **ampliare il piazzale attualmente esistente** estendendo quindi le aree di stoccaggio dei rifiuti a disposizione per razionalizzare ed efficientare i processi per il recupero, si prevede **inoltre una ulteriore area destinata al deposito ricambi**.

Il tecnico dichiara che il progetto rientra nell'elenco dell'allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. al punto 7 lettera z.a): *“Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “*. Tali modifiche implicano necessariamente l'apertura di un'istanza presso il Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale per la verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. n°152/2006 e smi.



## PARTE 1

### LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Nello SPA viene riportato che l'impianto è ubicato all'interno dell'area produttiva del comune di Trasacco (AQ) e si trova ad una quota di circa 687 m s.l.m. presentando una superficie morfologicamente pianeggiante.

L'area d'intervento è censita al catasto del comune di Trasacco al Foglio n. 5, Particelle 92 (parte), 1104 (parte) - 1209 (parte) – 1217 (parte).

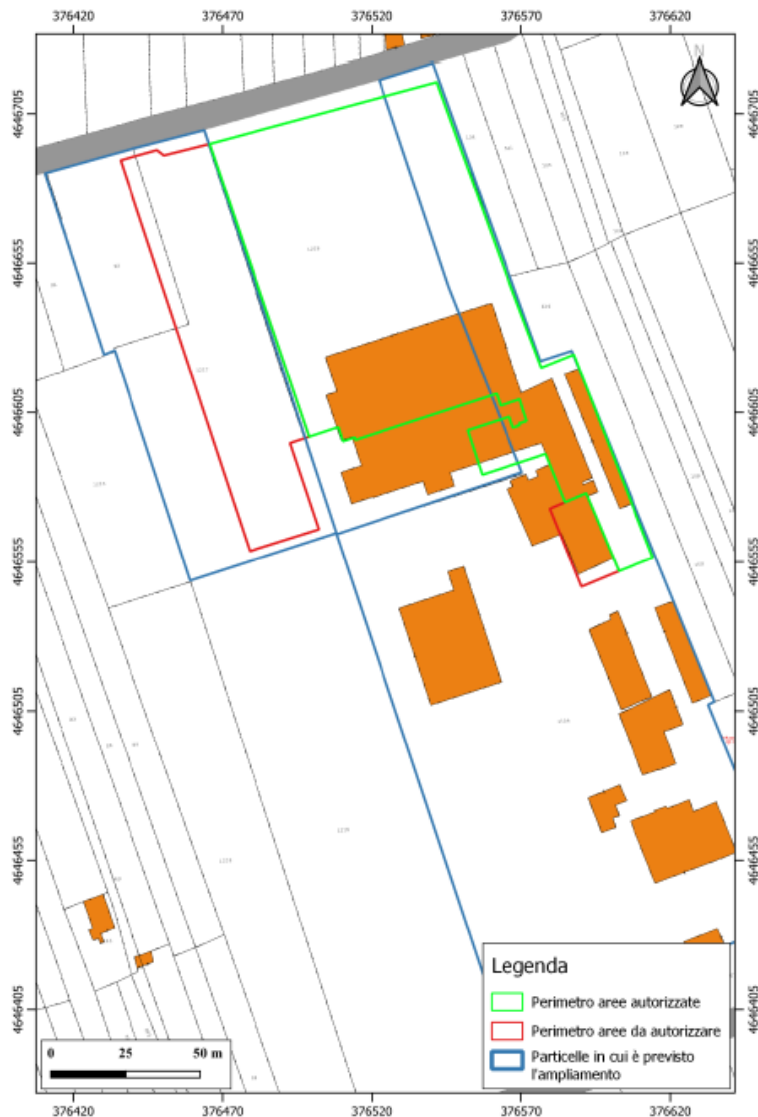


Figura 10 – Stralcio catastale del sito oggetto di studio.

#### 1. Confronto con i criteri localizzativi di cui al PRGR

Il tecnico ritiene che l'impianto, ai sensi di quanto previsto nella Tabella 18.2-1 del *Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti della Regione Abruzzo* approvato con D.C.R. n. 110/8 del 02.07.2018, rientri nel gruppo E-Stoccaggio, sottogruppo E2-Deposito preliminare ed E3-Messa in riserva. Le operazioni relative al trattamento dei veicoli fuori uso, in mancanza di specifica categoria, possono in prima analisi essere assimilabili al gruppo D-Altri impianti di trattamento, sottogruppo D14-Trattamenti complessi – Selezione,





Cernita, Riduzione Volumetrica, anche se di fatto non vengono effettuate operazioni di gestione rientranti nel pre-trattamento (D13-R12).

### Pianificazione urbanistica

Il tecnico riporta che la Variante Generale al **Piano Regolatore Generale del Comune di Trasacco** è stata adottata con Deliberazioni dalla n°12 alla n°66 del Consiglio Comunale del 06/04/2014, esecutiva; adeguata alle controdeduzioni accolte di cui alla deliberazione del consiglio comunale n°103 del 28/11/2014, esecutiva e al parere del MIBAC n°0001306 del 03/03/2015. Il sito oggetto di studio è classificato in Tab.10B-bis come **“Zona D2 – di espansione artigianale -industriale”**.

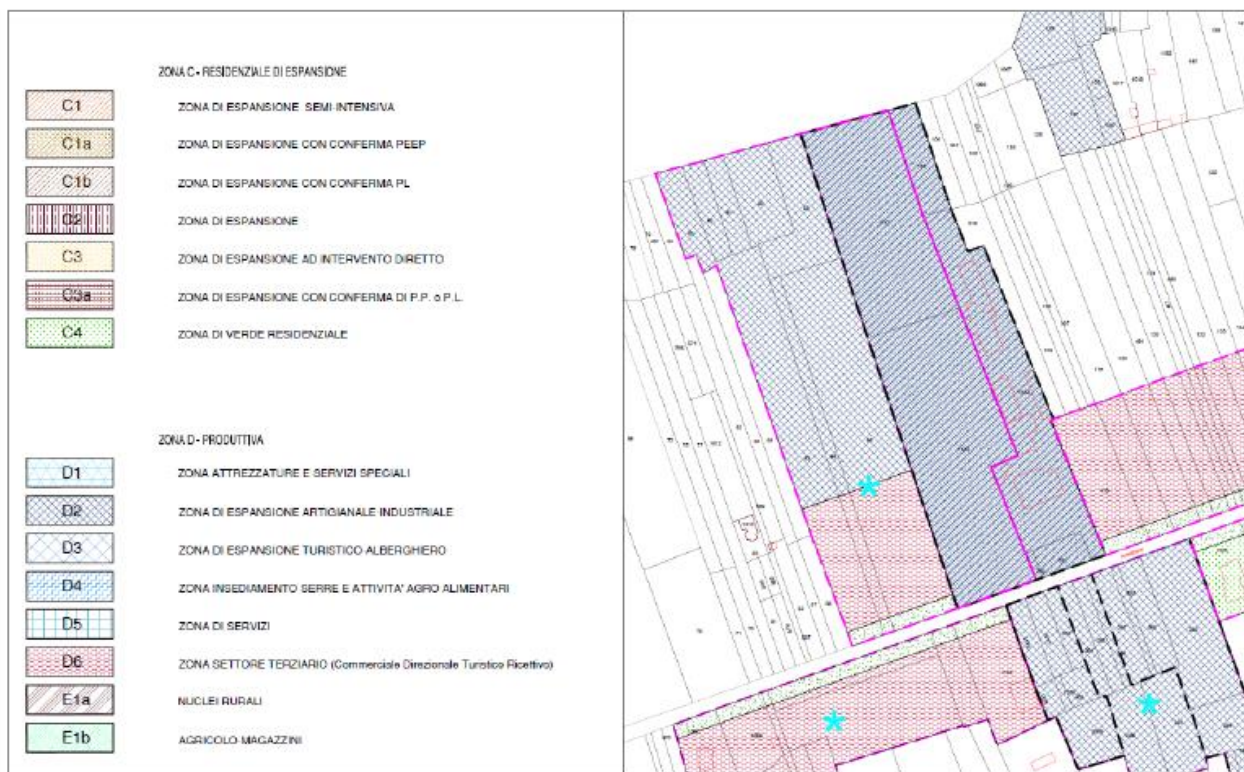


Figura 8 - Stralcio PRG vigente (fonte: Sistema Informativo Territoriale-Comune di Trasacco)

L'area risulta non essere sottoposta a **vincolo idrogeologico**.

### Tutela della popolazione dalle molestie

Il tecnico dichiara che i centri abitati più vicini al sito sono il comune di Trasacco e il comune di Luco dei Marsi, classificati come insediamenti residenziali a tessuto continuo e denso e continuo mediamente denso, ubicati rispettivamente ad una distanza di circa 1,5 km in direzione Sud-est e 2,5 km in direzione Sud-ovest, rispetto al sito oggetto di studio

Il tecnico ritiene tali distanze compatibili con la fascia di rispetto riportata nella Tabella 18.6\_1 del Piano di Gestione Rifiuti, in particolare per la tipologia di impianto E2, E3 e D14 non sono previste soglie sulle distanze minime da rispettare.

Il tecnico aggiunge che in prossimità del sito non sono presenti funzioni sensibili (strutture scolastiche, asili, ospedali, case di riposo) e che a circa 90 m dal perimetro dell'impianto sono presenti le prime case sparse.

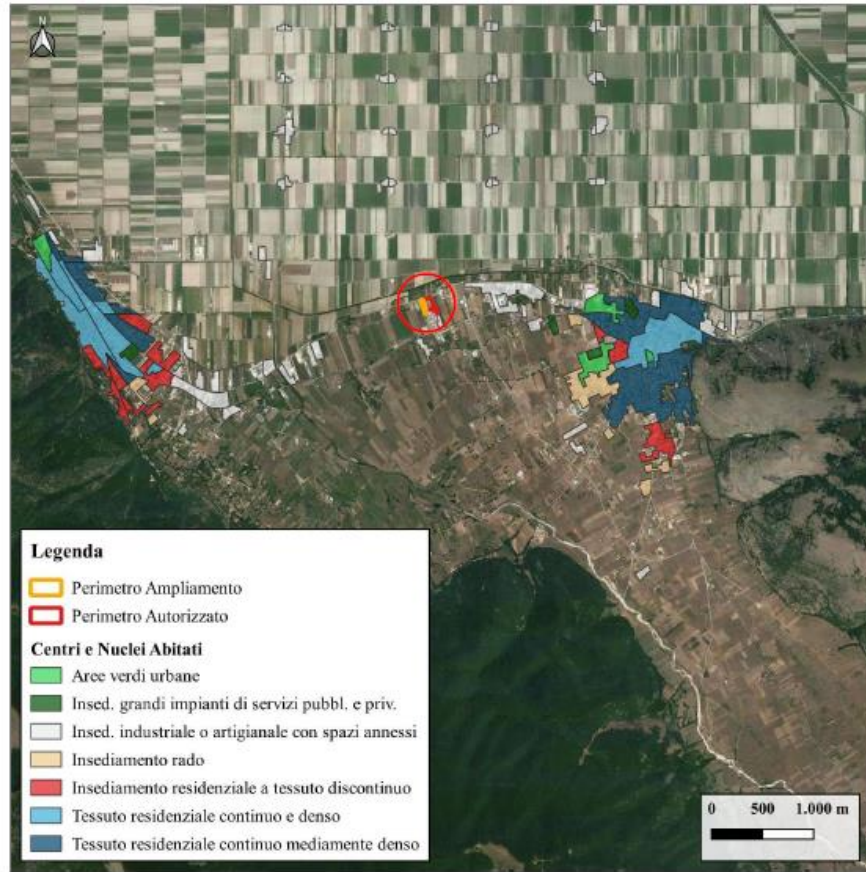


Figura 11 - Carta dei Centri e Nuclei abitati con indicazione del numero di abitanti (fonte: [opendata.regione.abruzzo.it](http://opendata.regione.abruzzo.it))

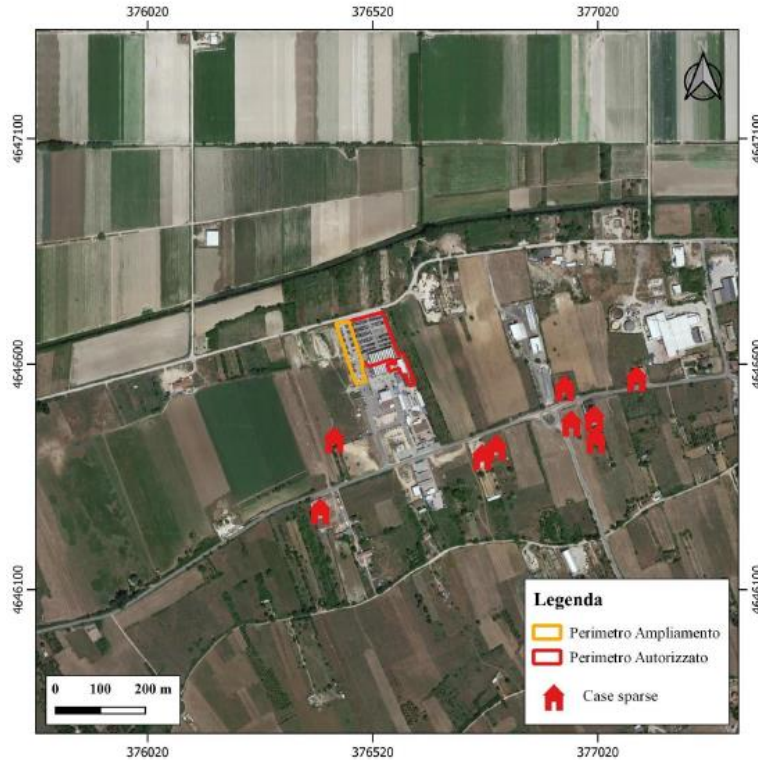


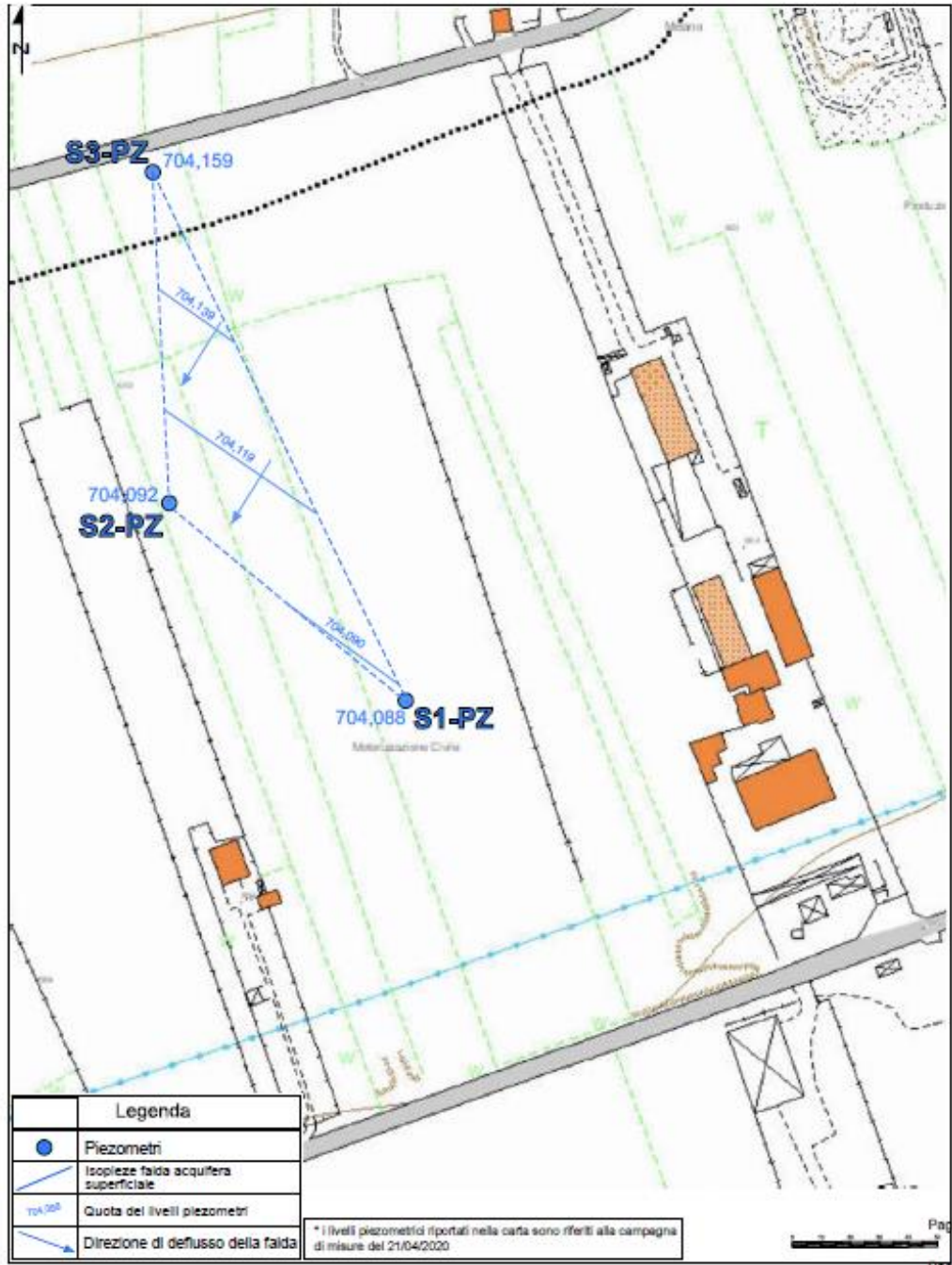
Figura 12 - Carta delle case sparse

### Protezione delle risorse idriche

Il PRGR prevede un livello di prescrizione di “Tutela Integrale” per le arre di salvaguardia (zona di rispetto di 200 m) delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano; il tecnico dichiara che in prossimità del sito non sono presenti opere di captazione idropotabile.

Con riferimento al criterio “Vulnerabilità della falda” il PRGR indica un livello di prescrizione Penalizzante a magnitudo Attenzione “Il potenziale impatto sulla falda è minimizzabile grazie ad accorgimenti di tipo progettuale”; il tecnico dichiara che la **vulnerabilità della falda** risulta **ALTA**. Inoltre viene allagata la relazione geologica datata 05/05/2020, a firma del geologo Michele Aureli, che riporta la seguente carta delle piezometrie con ricostruzione morfologica della falda nell’area oggetto di ampliamento:





Il geologo dichiara che i rilievi piezometrici eseguiti hanno permesso di individuare la presenza di una falda acquifera caratterizzata da una superficie piezometrica compresa tra 7 e 8 m dal piano campagna.

L'analisi delle linee isopiezometriche della falda acquifera tracciate evidenzia una direzione di flusso orientato verso SW e un gradiente idraulico basso.

Inoltre, in tutti i rapporti di prova dei campioni di terreno e acque sotterranee si è verificato il rispetto dei limiti di concentrazione di cui al D.Lgs. n.152/06.



**Dipartimento Territorio - Ambiente  
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica  
Progetto**

**Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.**

**PERINETTI SERVICE S.R.L. - PROGETTO DI AMPLIAMENTO DI  
UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO VEICOLI FUORI USO E  
STOCCAGGIO RIFIUTI PERICOLOSI E NON**

### Tutela da dissesti e calamità

L'area oggetto di intervento non appartiene a nessuno dei bacini idrografici riportati nel Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti. L'area ricade nel bacino idrografico dei fiumi Liri-Garigliano-Volturno che è ricompreso nell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale. L'impianto non ricade in aree classificate a rischio.

### Tutela dell'ambiente naturale

L'area interessata dall'intervento in progetto non ricade all'interno di aree naturali protette. Le aree protette più vicine all'area di intervento sono indicate dal tecnico nella tabella seguente:

Tabella 5 – Aree protette

Tipo area protetta	Nome area protetta	Distanza minima tra perimetro catastale e area protetta [m]
SIC	IT71100205 – Parco Nazionale d'Abruzzo	2.200
SIC	IT7110092 – Monte Salviano	4.500
Aree Naturali protette	Riserva Naturale Monte Salviano	6.100
Parchi	Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise	2.150
Area di salvaguardia dell'orso	--	2.400

### Tutela dei beni culturali e paesaggistici

Relativamente al criterio "Distanza da corsi d'acqua – DLgs. n. 42/04 nel testo in vigore art.142 lettera c.)", si fissa la fascia di rispetto di 150 m. Il PRGR indica un livello di prescrizione Penalizzante a magnitudo Limitante: "Il progetto dovrà essere sottoposto a valutazione paesistica ai sensi dell'art. 146, comma 2, del Dlgs 42/04 e s.m.i.". Il tecnico dichiara che l'area dell'impianto in ampliamento risulta essere ubicata a margine della fascia di rispetto dei laghi e dei fiumi ex L. 431/85 Art. 142 comma 1 lettera c), come mostra la figura seguente.

Il tecnico aggiunge che l'analisi dei principali "beni" di valore paesaggistico-ambientale oggetto di tutela, di cui al P.R.P. ha evidenziato che il sito non ricade all'interno di nessuna zona di interesse archeologico. Nella tabella seguente il tecnico riporta i siti archeologici in prossimità del sito:

Tabella 6 - Siti archeologici in prossimità del sito oggetto di studio

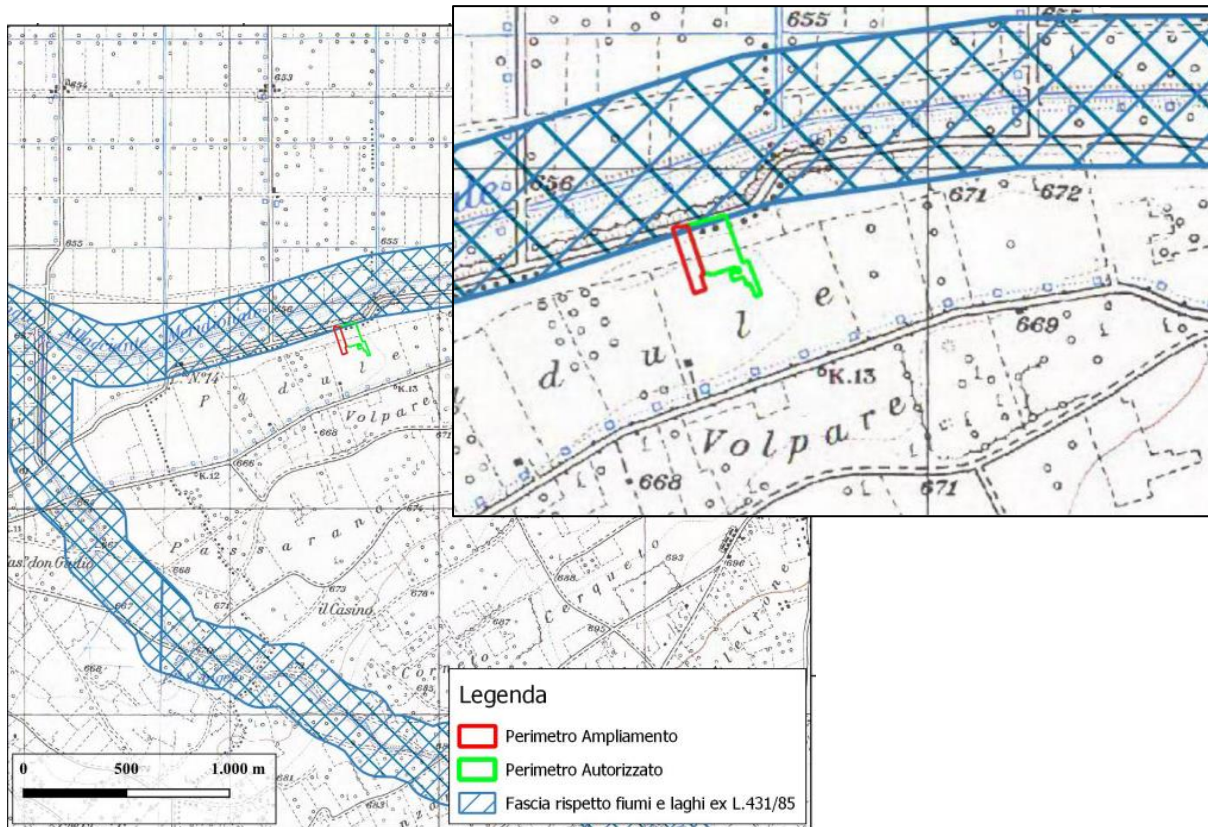
Descrizione	Distanza [m]
Sito di interesse archeologico – Necropoli	1700
Sito di interesse archeologico – Manufatto isolato-villa-santuario	437
Sito di interesse archeologico – Presenza isolata	2800



Istruttoria Tecnica  
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. - V.A.

PERINETTI SERVICE S.R.L. - PROGETTO DI AMPLIAMENTO DI  
UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO VEICOLI FUORI USO E  
STOCCAGGIO RIFIUTI PERICOLOSI E NON



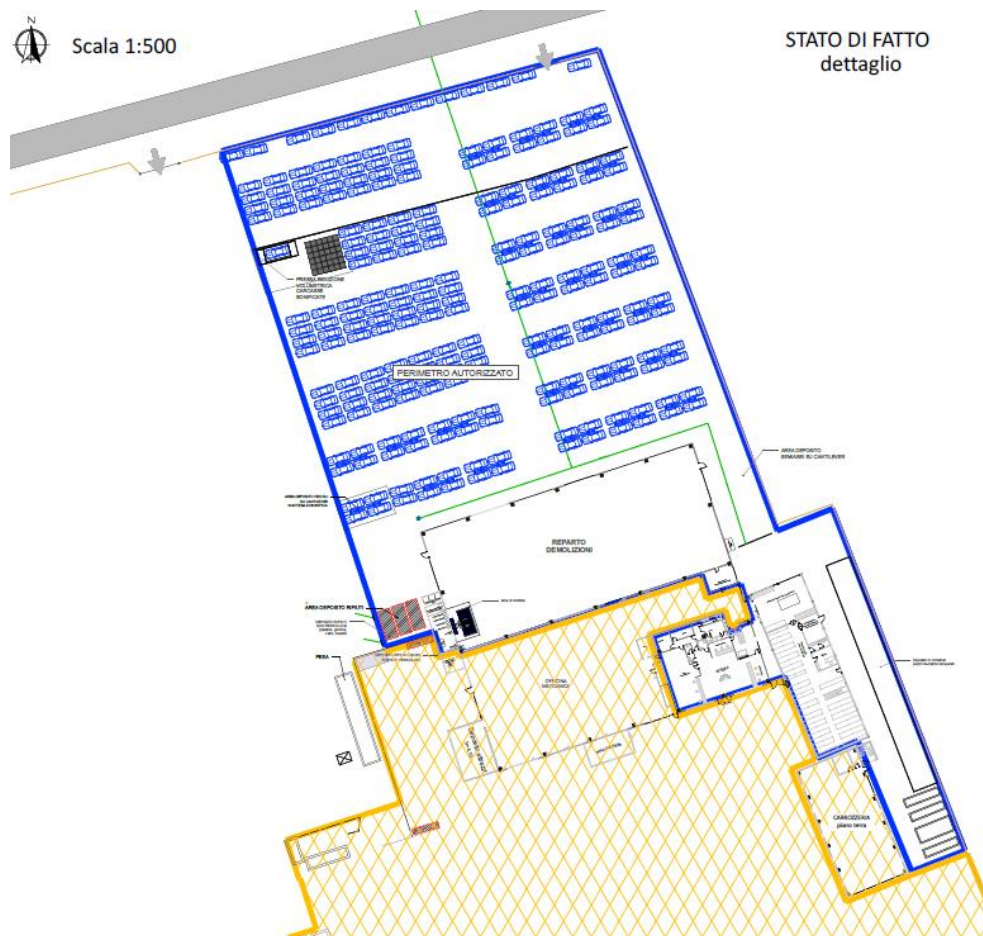


## PARTE II

### CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

#### 1. Descrizione dell'impianto attuale

Nello SPA viene riportato che l'impianto attualmente esistente occupa un'area di circa 10.060 mq, ripartita come mostra la planimetria seguente.



Di seguito si riporta una tabella sulle destinazioni d'uso dell'impianto e le relative superfici:

**Istruttoria Tecnica****Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.****Progetto**

**PERINETTI SERVICE S.R.L. - PROGETTO DI AMPLIAMENTO DI  
UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO VEICOLI FUORI USO E  
STOCCAGGIO RIFIUTI PERICOLOSI E NON**

*Tabella 1: Tabella della destinazione d'uso dell'impianto e delle relative superfici*

Destinazione d'uso	Superficie autorizzata [m <sup>2</sup> ]
Superficie coperta suddivisa come segue:	2.425
- Uffici e vendita ricambi	360
- Officina lavorazioni	1.400
- Deposito ricambi	380
- Container ricambi	240
- Locale deposito rifiuti	45
Zona cassoni coperti per rifiuti non pericolosi prodotti (plastica, gomma, vetro, metalli, ecc)	80
Zona veicoli da trattare (in attesa di bonifica)	150
Aree veicoli accatastati	4.200
Zona pressatura carcasce bonificate	160
Viabilità interna	3.045
<b>TOTALE</b>	<b>10.060</b>

Il sito è organizzato in maniera tale da prevedere aree in cui saranno svolte le specifiche attività di gestione dei rifiuti. Allo stato attuale, la società opera secondo le seguenti modalità esecutive:

- Nell'area in cui vengono effettuate tutte le Operazioni di Bonifica, ivi comprese le Operazioni di Messa in Sicurezza, Recupero parti di ricambio, Stoccaggio e Smaltimento delle componenti da inviare ad Impianti terzi, operano 12 addetti qualificati. Complessivamente la società prevede l'impiego di 29 addetti, rendendo il Centro di Raccolta Trattamento VFU tra i più strutturati del centro Italia, volto al massimo rendimento per il recupero e commercializzazione dei pezzi di ricambio.
- Nell'area esterna vengono stoccati i veicoli bonificati, per una superficie equivalente a circa 200 posti auto, opportunamente organizzate al fine di consentirne la movimentazione in totale sicurezza e rapidità da parte dei 2 Carrellisti addetti.
- L'organizzazione aziendale interna, di tipo gerarchico, prevede per ogni singola figura un ruolo specifico; tale aspetto garantisce una continuità dei flussi di lavoro e la corretta gestione dei veicoli in entrata, pari a 2.500 unità annue. Tale numero, correlato ai circa 270 giorni lavorativi all'anno – corrispondenti a circa 9 veicoli al giorno da trattare – risulta compatibile con la configurazione impiantistica proposta.

Per l'attività di recupero la società impiega le seguenti attrezzature:

- n.1 ragno semovente;
- n.1 carrello elevatore;
- n° 1 pressa/cesoia con potenzialità compresa tra 10-15 ton/ora.

Per la gestione dell'attività è attualmente presente un impianto di trattamento delle acque di dilavamento delle aree esterne con relativa rete di raccolta. Le acque reflue assimilabili alle domestiche provenienti dai servizi igienici sono gestite tramite fossa tipo imhoff.

Attualmente, il sistema di trattamento delle acque di dilavamento delle aree esterne (con relativa rete di raccolta) risulta sovradimensionato, come si evince dall'allegato n°7 della Determinazione n° 77 del 17/12/2012. Pertanto, il tecnico afferma che l'espansione del piazzale prevista nel presente progetto non necessiterà di una modifica o estensione dell'impianto di trattamento esistente.

Si riporta di seguito l'elenco dei rifiuti pericolosi e non pericolosi, nel rispetto delle potenzialità e delle operazioni autorizzate:





**Istruttoria Tecnica**  
**Progetto**

**Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.**

**PERINETTI SERVICE S.R.L. - PROGETTO DI AMPLIAMENTO DI UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO VEICOLI FUORI USO E STOCCAGGIO RIFIUTI PERICOLOSI E NON**

Codice EER	Descrizione	Operazione	Potenzialità massima giornaliera [n. veicoli]	Potenzialità massima annua [n. veicoli]
16 01 04*	Veicoli fuori uso	Autodemolizione	9	2.500
16 01 06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose;			

Codice EER	Descrizione	Operazioni	Potenzialità istantanea [t]	Potenzialità massima annua [t/a]		
16 01 03	Pneumatici fuori uso	R13/D15	50	112,5		
16 01 12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11					
16 01 15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14					
16 01 16	Serbatoi per il gas liquefatto					
16 01 17	Metalli ferrosi					
16 01 18	Metalli non ferrosi					
16 01 19	Plastica					
16 01 20	Vetro					
16 01 22	Componenti non specificati altrimenti					
16 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti					
16 08 01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)					
16 01 07*	Filtri dell'olio				20	
16 01 08*	Componenti contenenti mercurio					

16 01 10*	Componenti esplosivi (ad esempio "air bag")			
16 01 13*	Liquidi per freni			
16 01 14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose			
16 01 21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui le voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13, 16 01 14			
16 06 01*	Batterie al piombo			

## 2. Descrizione delle modifiche richieste

Nello SPA il tecnico dichiara che il progetto prevede **l'inserimento di due locali destinati a magazzino pezzi di ricambio come estensione di quello esistente**, al fine di ottimizzare la funzionalità dell'attività di



**Istruttoria Tecnica**  
**Progetto**

**Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.**

**PERINETTI SERVICE S.R.L. - PROGETTO DI AMPLIAMENTO DI UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO VEICOLI FUORI USO E STOCCAGGIO RIFIUTI PERICOLOSI E NON**

autodemolizione, stoccaggio e lavorazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi. Inoltre, si vuole identificare, dal punto di vista grafico, l'area di impianto, attraverso un layout di dettaglio del centro di trattamento dei veicoli fuori uso; per una trattazione approfondita si rimanda alle tavole EG01 e EG02 allegate alla documentazione trasmessa.

*Tabella 2: Riassuntivo delle destinazioni d'uso dell'impianto e delle relative superfici interne comprese degli ampliamenti previsti dal progetto per l'impianto di autodemolizioni.*

Denominazione catastale	Elemento	Area*
Piano 1 - Deposito ricambi	Deposito ricambi 1	237,15
	Deposito ricambi 2	237,05
Piano 1 - Deposito materiali	Deposito materiali	315,35
	Disimpegno	10,25
	Vano scale	11,00
Piano 0 - Locale deposito	Locale deposito 1	113,85
	Locale deposito 2	113,85
Piano 0 - Locale deposito materiali	Vano scale	11,00
	Locale deposito materiali	241,00
	Deposito 1	91,85
	Deposito 2	19,75
	Deposito 3	15,35
	Sanitari 1	2,80
	Sanitari 2	3,50
	Intercapedine	37,10
Piano 0 - Uffici	Direzione	12,55
	Uffici	10,80
	Disimpegno 1	7,85
	Disimpegno 2	4,95
	Disimpegno 3	3,75
	Disimpegno 4	2,80
	Sanitari 1	2,35
	Sanitari 2	2,60
	Sanitari 3	3,25
	Sanitari 4	13,10
	Sanitari 5	1,90
	Sanitari 6	1,90
	Open office	68,45
Sala d'attesa 1	33,30	
Sala d'attesa 2	82,20	
Vano scale	27,90	
Piano 0 - Lavaggio Pezzi mecc.	Locale tecnico	24,35
Piano 0 - Deposito rifiuti	Deposito 1	29,80
	Deposito 2	6,65
	Deposito 3	7,60
Piano 0 - Autodemolizioni	Autodemolizioni 1	1160,75
	Autodemolizioni 2	237,15
<b>SUBTOTALE SUPERFICI INTERNE :</b>		<b>3206,80</b>

\*NB: Le superfici riportate sono da considerarsi superfici utili comprensive dei piani superiori

Per quanto riguarda invece le aree esterne, esse saranno integrate con un ampliamento del piazzale di stoccaggio veicoli attualmente presente:



Dipartimento Territorio - Ambiente  
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica  
Progetto

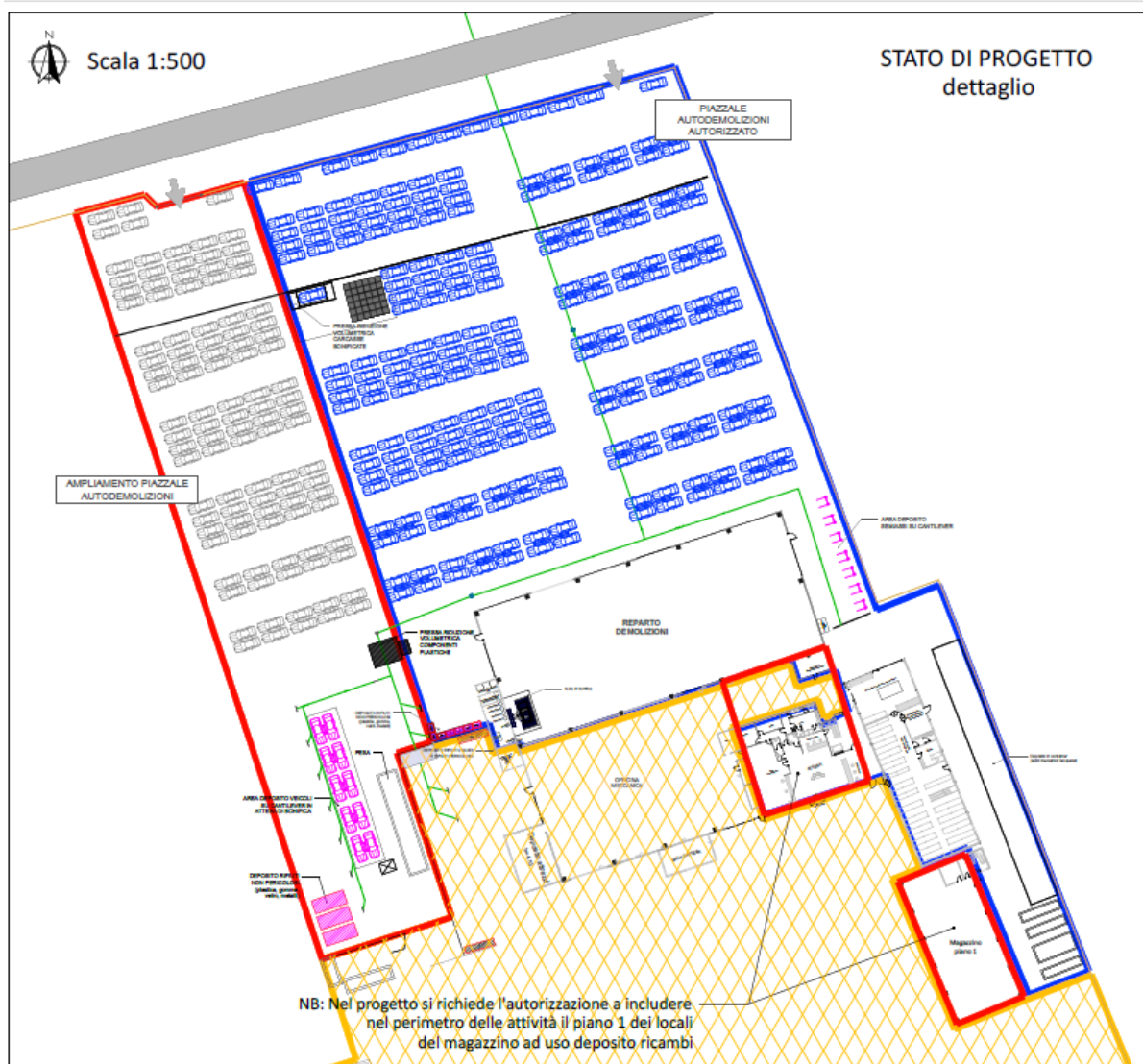
Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

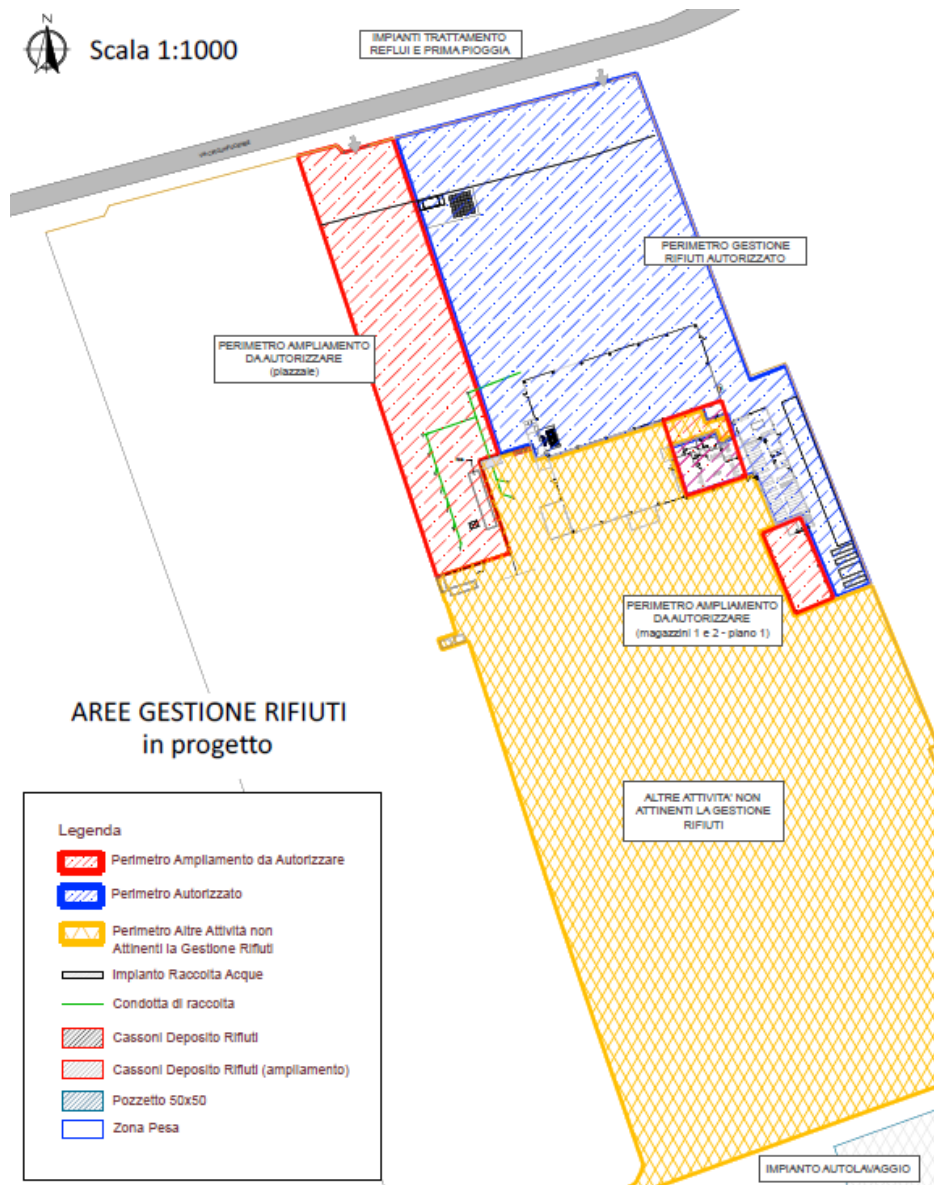
PERINETTI SERVICE S.R.L. - PROGETTO DI AMPLIAMENTO DI  
UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO VEICOLI FUORI USO E  
STOCCAGGIO RIFIUTI PERICOLOSI E NON

Tabella 3 - Riassuntivo delle destinazioni d'uso dell'impianto e delle relative superfici esterne pavimentate.

Denominazione catastale	Elemento	Area**
Aree coperte	Aree coperte	3084,60
SUBTOTALE AREE COPERTE :		<b>3084,60</b>
Aree scoperte	piazzale posteriore	2443,10
	piazzale anteriore	5312,85
	piazzale anteriore (ampliamento)	3924,56
SUBTOTALE AREE SCOPERTE :		<b>11680,51</b>
TOTALE AREE		<b>14684,30</b>

Dunque, il tecnico dichiara che il totale delle aree afferenti alla gestione rifiuti ammonterà complessivamente a circa 14684,30 m<sup>2</sup> rispetto ai 10.060 m<sup>2</sup> precedentemente autorizzati.





**Rispetto alla potenzialità autorizzata con Determinazione n. DPC026/212 del 22/09/2023, non si prevedono modifiche.**

Il tecnico aggiunge che attualmente nell'intero sito di proprietà del gruppo Perinetti è previsto un impianto di prima pioggia a servizio delle aree esterne composto complessivamente da n. 5 vasche di raccolta delle acque di prima pioggia con volume utile pari a 26 m<sup>3</sup> ognuna.

Dovendo prevedere l'ampliamento per il settore destinato alle attività di autodemolizione e considerando una superficie complessiva pari a 14887 m<sup>2</sup> si otterrà un volume di prima pioggia pari a:

$$14684,30 \times 0,005 = 73,4 \text{ m}^3$$

**Le vasche attualmente installate, essendo sovradimensionate, riescono a soddisfare la volumetria necessaria per garantire la corretta depurazione delle acque di prima pioggia anche considerando l'ampliamento in progetto.**

Il tecnico precisa che il valore calcolato risulta a favore della sicurezza in quanto è stata considerata un'altezza di prima pioggia pari a 5 mm (replicando quanto previsto nella relazione di calcolo del progetto approvato), contro i 4 mm che richiede Legge Regionale n. 31 del 29/07/2010.





## PARTE III

### TIPOLOGIA E CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO POTENZIALE

#### 1. Atmosfera e qualità dell'aria

##### Fase di cantiere:

Nello SPA viene riportato che durante le operazioni di approvvigionamento dei materiali necessari per la realizzazione delle opere si origineranno impatti sulla componente atmosfera dovuti alle emissioni dei gas di scarico degli automezzi e dei macchinari impiegati. Inoltre, durante le fasi di realizzazione dell'impianto si origineranno polveri. Considerato che però tali impatti negativi saranno circoscritti nel tempo (circa 1 mese) e nello spazio e limitati solo nelle ore diurne, il tecnico ritiene che possano essere considerati di bassa significatività.

##### Fase di esercizio:

Il tecnico dichiara che l'ampliamento in progetto non comporterà variazioni rispetto alla qualità dell'aria.

L'impatto è relativo esclusivamente al traffico indotto da/verso l'impianto. L'attività prevede esclusivamente recupero di rottami ferrosi a freddo, senza operazioni di frantumazione. Non verrà modificato il flusso di traffico, il quantitativo di rifiuti infatti rimarrà invariato rispetto a quanto autorizzato, con conseguente invarianza dei flussi da/per l'impianto. Non sono previsti nuovi punti di emissione in atmosfera.

#### 2. Componente geologica e idrogeologica

Il tecnico dichiara che per quanto riguarda il rischio geologico indotto si può asserire che le fasi più critiche dell'attività non andranno a modificare in maniera significativa il naturale equilibrio pedologico, geologico ed idrogeologico dell'area in quanto saranno effettuate in aree impermeabilizzate in cls armato in modo da limitare eventuali dilavamenti di sostanze pericolose che possono raggiungere il suolo.

Le acque di piazzale sono raccolte e trattate mediante impianto di prima pioggia già esistente e di dimensioni sufficienti ad accogliere anche le acque raccolte sul previsto ampliamento di piazzale. Dopo il trattamento verranno recapitate su corpo idrico superficiale nel rispetto dei limiti della Tabella 3 Allegato 5 del D. Lgs. 152/2006 s.m.i. La fase di bonifica dei veicoli da cui si potranno originare fluidi pericolosi, avverrà esclusivamente all'interno del capannone con pavimentazione industriale e sistemi di contenimento dei reflui liquidi.

Come ulteriore elemento, per quanto riguarda il rischio idraulico, si fa presente che il sito di studio non è interessata da dissesti e non rientra in aree a rischio idraulico molto elevato

#### 3. Rumore

Il proponente ha allegato la Relazione Previsionale di Impatto Acustico, datata 14/11/2023, di cui di seguito si riassumono i contenuti.

Il tecnico dichiara che secondo quanto riportato nel Piano di Classificazione Acustica del comune di Trasacco (adottato con Deliberazione C.C. n° 17 del 20/06/2023), il sito oggetto di studio rientra nella "Classe V – Aree prevalentemente industriali", come mostra la figura seguente e che i limiti applicabili sono riportati in Tabella.

Tabella 2 – Limiti acustici applicabili nell'area oggetto di studio

Classe acustica	Valori limite di emissione [dB(A)]	Valori limite di immissione [dB(A)]	Valori di qualità [dB(A)]
	Diurno	Diurno	Diurno
V	65	70	67



In data 19/12/2023 sono state eseguite indagini fonometriche al fine di caratterizzare acusticamente l'area dell'attività oggetto di studio. Tale caratterizzazione è stata eseguita per valutare il clima acustico dello stato di fatto.

Allo stato attuale, le sorgenti sonore significative risultano essere quelle elencate nella tabella seguente raffigurate nella planimetria:

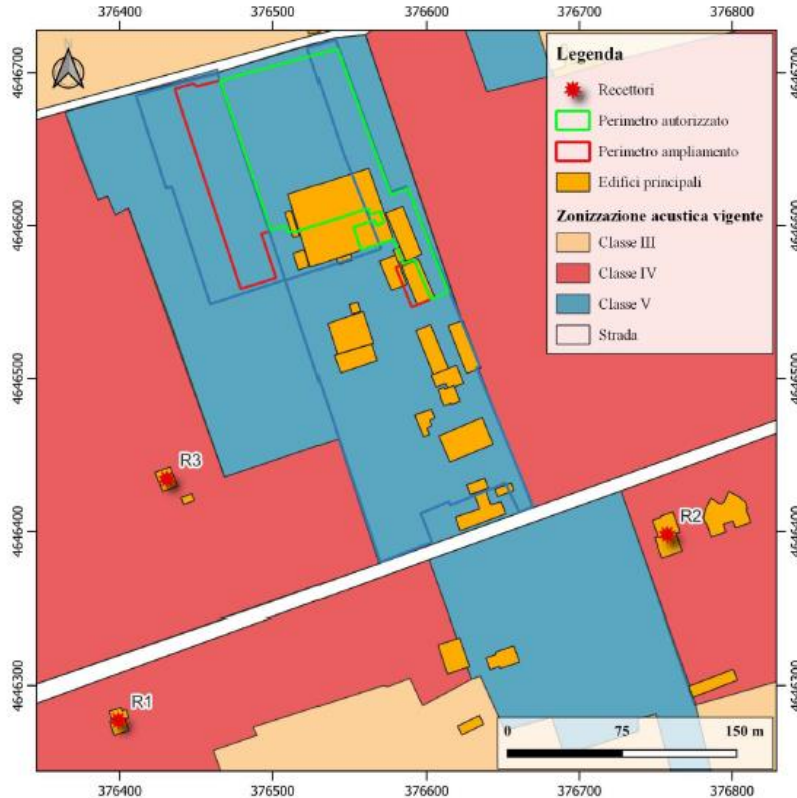
Tabella 3 – Sorgenti sonore significative

ID Sorgente	Descrizione sorgente	Tipologia	Lw Db(A)
S01	Capannone (attività di autodemolizioni)	Areale (facciata)	84,0
S02	Capannone (attività di autodemolizioni)	Areale (facciata)	62,0
S03	Capannone (attività di autodemolizioni)	Areale (facciata)	74,0
S04	Capannone (attività di autodemolizioni)	Areale (facciata)	82,0
S05A	Area stoccaggio rifiuti (veicoli da bonificare e demolire) esistente	Areale (parcheggio)	59,6
S06	Pressa autodemolizione	Puntuale	80,3



Figura 4 - Vista ortofotografica del modello Soundplan con S01-S04 (in rosa),  
S05A (in verde) e S06 (punto in rosso).

Il tecnico ha rilevato che l'intorno del perimetro aziendale è costituito essenzialmente da attività produttive. Tuttavia, in sede di sopralluogo ha identificato n. 3 edifici adibiti ad abitazioni come recettori potenzialmente disturbati, nelle direzioni di propagazione nel raggio di circa 500 m dal sito:



Negli Allegati alla relazione il tecnico riporta il report dell'indagine fonometrica (cfr. Allegato A – Report rilievi fonometrici) qui di seguito riassunti. I valori rilevati sono stati arrotondati a 0.5 dB(A) come previsto dalla normativa vigente.

ID	Descrizione	Livello misurato dB(A)
M01	Sud-Ovest impianto – prossimità recettore R1	61.5
M02	Ovest impianto – prossimità recettore R2	68.0
M03	Sud-Est impianto – prossimità recettore R3	40.0

Il tecnico dichiara che, dai report allegati allo studio, è possibile evincere che le misure inerenti ai punti di misura M01 e M02 sono contraddistinte da un intenso traffico veicolare dovuto alla prossimità con la S.P. Avezzano-Trasacco.

Al fine di identificare il clima acustico per la zona di studio, al netto del traffico veicolare, il tecnico ha scelto quindi di considerare come livello residuo per lo scenario di calcolo il solo valore misurato su M03.

Il progetto prevede l'ampliamento dell'area di stoccaggio, mantenendo inalterato il contesto dell'attività di autodemolizioni già autorizzata.





**Istruttoria Tecnica**  
**Progetto**

**Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.**

**PERINETTI SERVICE S.R.L. - PROGETTO DI AMPLIAMENTO DI UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO VEICOLI FUORI USO E STOCCAGGIO RIFIUTI PERICOLOSI E NON**

**Tabella 5 – Sorgenti sonore significative**

ID Sorgente	Lp dB(A)	Lw dB(A)	Descrizione sorgente	Fonte	Note	Variazione
S01	-	84,0	Capannone (attività di autodemolizioni)	Calcolato su base rilievi acustici	Algoritmo iterativo stima sorgente	invariata
S02	-	62,0	Capannone (attività di autodemolizioni)	Calcolato su base rilievi acustici	Algoritmo iterativo stima sorgente	invariata
S03	-	74,0	Capannone (attività di autodemolizioni)	Calcolato su base rilievi acustici	Algoritmo iterativo stima sorgente	invariata
S04	-	82,0	Capannone (attività di autodemolizioni)	Calcolato su base rilievi acustici	Algoritmo iterativo stima sorgente	invariata
S05B	-	61,8	Area stoccaggio rifiuti (veicoli da bonificare e demolire) esistente + ampliamento	Banca dati SoundPLAN	Parcheggio transito mezzi pesanti (100 posti – 10 movimenti per ora)	nuova sorgente
S06	-	80,30	Pressa autodemolizione	Banca dati SoundPLAN	Waste compactor (392 kW - 54 t)	invariata

Il tecnico dichiara che i dati acustici sono stati estratti dalla banca dati messa a disposizione dal software SoundPLAN® della Braunstein + Berndt GmbH e da esempi di impianti simili e calcolati sulla base di misurazioni degli impianti durante le normali attività.

Per la stima dei livelli acustici generati dall'intervento in progetto il tecnico ha scelto di utilizzare il modello di simulazione inserito nel software SoundPLAN Essential ver. 5.1.

I livelli sonori (e successivamente la verifica dei limiti) sono stati calcolati con il modello descritto in corrispondenza dei recettori individuati considerando tutti i piani dell'edificio sulla faccia maggiormente esposta alle sorgenti sonore.

**Tabella 6 - Verifica dei limiti nel periodo di riferimento diurno per recettori in classe IV**

Ricevitore	Lato edificio	Piano edificio	Livello emissione [dB(A)]	Livello residuo [dB(A)]	Livello immissione [dB(A)]	Differenziale [dB(A)]	Limite emissione [dB(A)]	Limite immissione [dB(A)]	Differenziale [dB(A)]
R1_E	Est	GF	33,0	40,0	40,8	0,8	60	65	5
R1_E	Est	1FI	33,6	40,0	40,9	0,9			
R1_N	Nord	GF	33,0	40,0	40,8	0,8			
R1_N	Nord	1FI	33,6	40,0	40,9	0,9			
R2_N	Nord	GF	25,7	40,0	40,2	0,2			
R2_N	Nord	1FI	26,7	40,0	40,2	0,2			
R2_O	Ovest	GF	24,8	40,0	40,1	0,1			
R2_O	Ovest	1FI	26,1	40,0	40,2	0,2			
R3_E	Est	GF	36,9	40,0	41,7	1,7			
R3_E	Est	1FI	42,4	40,0	44,4	4,4			
R3_E	Est	2FI	42,6	40,0	44,5	4,5			

Dal confronto dei valori calcolati con i limiti della classificazione acustica, il tecnico conclude che l'attività, con l'aggiunta delle nuove sorgenti sonore non apporterà impatto acustico significativo alle aree limitrofe in quanto i livelli di rumore rimarranno al di sotto dei valori limite previsti.



#### 4. Paesaggio

Il tecnico dichiara che la superficie interessata dall'attività oggetto di studio è tale da non modificare in maniera significativa il livello di intervisibilità dai punti sensibili del territorio. Il tecnico ritiene pertanto che la portata dell'impatto è limitata nell'intorno del sito. Il tecnico aggiunge che la collocazione dell'ampliamento previsto è tale da non creare interferenze con gli elementi archeologici e turistico-panoramici della zona in quanto le strutture e gli impianti che verranno utilizzati in fase di esercizio sono tali da non comportare una variazione significativa della Sensibilità Visiva del Paesaggio rispetto allo stato di fatto.

Il tecnico afferma che per minimizzare l'impatto sul paesaggio è prevista la continuazione della recinzione in c.a. già esistente.

#### 5. Ecosistema

Il tecnico dichiara che l'area di studio risulta già ricadere in un'area fortemente antropizzata, l'impianto oggetto di studio non interferirà, quindi, con habitat interessati dalla presenza di specie faunistiche e floristiche protette. Il progetto non prevede consumo di suolo al di fuori del perimetro del sito.

#### Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Titolare istruttoria

Ing. Andrea Santarelli

Al Dirigente del  
Servizio Valutazioni Ambientali  
dpc002@pec.regione.abruzzo.it  
dpc002@regione.abruzzo.it

**Oggetto:** richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il/La sottoscritto/a (Nome e Cognome) ING. DANILO TERSIGNI MAGNONE, nato/a a  
[REDACTED] Il [REDACTED] identificato tramite documento di riconoscimento  
CARTA D'IDENTITÀ n. [REDACTED] rilasciato il [REDACTED] dal  
COMUNE DI TAGLIACOZZO (AQ), in qualità di (specificare se in rappresentanza di un Ente,  
Associazione, privato cittadino, ecc...) TECNICO INCARICATO.

chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CR-  
VIA relativa alla discussione del procedimento di (Verifica di Assoggettabilità, VIA, VIncA) Specificare Intervento  
Verifica di Assoggettabilità, in capo alla ditta proponente PERINETTI SERVICE  
, che si terrà il giorno 18/07/2024.

DICHIARAZIONE:

In qualità di tecnico incaricato si rimane a disposizione in merito a eventuali specifiche richieste  
del comitato. Per il collegamento si fornisce l'indirizzo di posta elettronica (non Pec)

[REDACTED] ed il recapito telefonico [REDACTED]